



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

**Incontro con i rappresentanti delle commissioni sicurezza  
e prevenzione incendi degli Ordini provinciali**

Roma, 16 febbraio 2018

***SINTESI ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI***

***2012 – 2017***

*Gruppo di lavoro sicurezza del CNI*

## PREMESSA

Il Gruppo di Lavoro Sicurezza, nominato dal CNI, si è insediato il 10/10/2012.

Attualmente il GdL è composto da esperti in materia di sicurezza provenienti da tutta Italia, e più precisamente: Damiano Baldessin (TV), Stefano Bergagnin (Fed. Emilia Romagna), Marco Di Felice (VI), Andrea Galli (PG), Antonio Leonardi (CT), Rocco Sassone (MT), Luca Vienni (PT), coordinati da Gaetano Fede Consigliere del CNI.

L'attività si sviluppa in **due sottogruppi**, il primo strettamente connesso con la **“sicurezza nei cantieri e sui luoghi di lavoro”** e l'altro sulla **“prevenzione incendi”**.

Sono state inoltre create **tre macro aree (nord, centro e sud)** che si sono già riunite nel 2014 (21/11/2014 Napoli, 26/11/2014 Firenze, 02/12/2014 Milano), nel 2015 (15/05/2015 Palermo, 29/05/2015 Bologna, 07/07/2015 Torino), nel 2016 (18/03/2016 Vicenza, 01/04/2016 Bari, 14/04/2016 Perugia), nel 2017 (31/03/2017 Vicenza, 27/04/2017 Siracusa, 04/05/2017 Firenze) con l'obiettivo di agevolare ed intensificare il rapporto tra Ordini provinciali, GdL sicurezza e CNI.

L'attività del Gruppo di Lavoro si è incentrata per lo più nelle seguenti azioni:

- a. **attività di supporto al CNI per pareri e nuove proposte legislative;**
- b. **stipula e sviluppo di protocolli d'intesa;**
- c. **organizzazione di convegni nazionali, e supporto a convegni/seminari territoriali;**
- d. **format per eventi formativi di aggiornamento;**
- e. **presenze a fiere e forum tematici.**

L'operatività nei cinque campi sopra descritti è stata sempre improntata e caratterizzata dalle competenze specifiche, dalla condivisione con Ordini e Federazioni/Consulte dei documenti elaborati e dalle iniziative intraprese, nonché dalla tutela della professione intesa come garanzia di terzietà per i committenti (pubblici e privati), oltre che sostegno all'attività degli ingegneri.

I risultati ritengo siano stati lusinghieri, ma nel contempo siamo certi che il lavoro da fare è ancora tanto.

Il documento che segue entra nel dettaglio dell'attività che il GdL ha svolto nel sottogruppo della “prevenzione incendi”, che è stato seguito in particolar modo da Marco Di Felice, Remo Vaudano e Patrizia Guerra, a cui va, per il mio tramite, il sincero e sentito ringraziamento del Consiglio Nazionale Ingegneri.

Roma, febbraio 2018

*Gaetano Fede*  
Consigliere CNI, responsabile area Sicurezza

## **GRUPPO DI LAVORO SICUREZZA DEL CNI:**

### **SINTESI DELLE ATTIVITA' 2012 – 2017**

# **PREVENZIONE INCENDI**

L'attività del gruppo di lavoro sicurezza del CNI in materia di prevenzione incendi si è sviluppata su varie strategie, sia con l'elaborazione di proposte provenienti dagli Ordini provinciali che su iniziative dirette dei componenti del gruppo di lavoro.

Alcuni lavori sono stati elaborati anche in collaborazione con dirigenti e funzionari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre che condivisi con il gruppo di lavoro "prevenzione incendi" costituito in seno alla Rete delle Professioni Tecniche.

Si riporta una sintesi, non esaustiva, delle principali attività svolte tra settembre 2012 e dicembre 2017.

1. Pubblicazione di un **servizio periodico di newsletter** in materia di prevenzione incendi (n. 19 edizioni), comprendenti circolari VVF, decreti, chiarimenti e risposte ai quesiti inoltrati dagli Ordini provinciali. Servizio curato in collaborazione con la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Corpo Nazionale dei VVF che trasmette tempestivamente al CNI circolari e regole tecniche di nuova pubblicazione. La newsletter viene trasmessa in forma di circolare del CNI a tutti gli Ordini, che la diffondono agli iscritti interessati tramite i propri canali (mail, sito web, altro). Le stesse newsletter possono essere consultate e scaricate anche dal sito del CNI, dalla pagina dedicata alla sicurezza/antincendio:  
<https://www.tuttoingegnere.it/temi/sicurezza/168-archivio-documenti-ed-attivita-svolte/newsletter/1694-newsletter>
2. Sottoscrizione del **protocollo d'intesa tra CNI e CNVVF** (Congresso di Brescia, luglio 2013), finalizzato alla collaborazione tra le due istituzioni in ambito tecnico, formativo e normativo.
3. **Coordinamento e supporto ai rappresentanti del CNI al CCTS** (Comitato Centrale Tecnico Scientifico) dei Vigili del Fuoco per la raccolta e formulazione delle osservazioni sulle

nuove regole tecniche in fase di approvazione. Introdotta una procedura di trasmissione immediata dei documenti in approvazione, per il recepimento dei contributi degli Ordini provinciali su format dedicato. Inoltrata ai VVF apposita richiesta di concessione di una maggiore disponibilità di tempo per l'analisi delle bozze.

4. Attività pubblicistica sui principali organi di stampa specialistica e di categoria.
5. Organizzazione della **“Giornata nazionale dell’Ingegneria della sicurezza”**, con sede a Roma, giunta alla quinta edizione:
  - 1° GNIS - 2013 in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
  - 2° GNIS - 2014 in collaborazione con INAIL.
  - 3° GNIS - 2015 in collaborazione con ANCE.
  - 4° GNIS - 2016 in collaborazione con Confindustria.
  - 5° GNIS – 20/10/2017: *Dal rischio alla sicurezza, dalla responsabilità alla sussidiarietà: il contributo degli ingegneri italiani.*
6. Presenza del **CNI al Safety Expo - Forum di prevenzione incendi** (edizioni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017): stand con personale tecnico, distribuzione di materiale informativo, interventi di rappresentanti della categoria. Anche quest’anno il CNI sarà presente all’edizione del **“Safety Expo 2018”** con i componenti del gruppo di lavoro sicurezza (Bergamo 19 e 20 settembre 2018).
7. Creazione di un sistema organizzato di **raccolta di istanze, quesiti ed osservazioni provenienti dagli Ordini** provinciali al fine di armonizzare e coordinare le richieste e creare un unico interlocutore rappresentativo della categoria degli ingegneri che si possa confrontare direttamente con il Corpo nazionale dei VVF.
8. Istanza del Consiglio Nazionale Ingegneri al CNVVF per elevare da n. 40 a n. 60 il **numero massimo di partecipanti ai corsi base e di aggiornamento** per i professionisti antincendio (DM 05/08/2011). Ciò a vantaggio, sia logistico che economico, per i professionisti antincendio e per gli Ordini organizzatori di eventi formativi, il tutto senza ridurre l’efficacia e la qualità dei corsi (circolare DCPREV del 01/02/2013).

A seguito di successiva istanza, **rimozione definitiva del vincolo sul numero massimo di partecipanti ai corsi base e di aggiornamento** per i professionisti antincendio (Circolare DCPREV n.1284 del 02/02/2016).
9. Predisposizione di un documento condiviso, sulla base dei contributi degli Ordini provinciali, contenente alcune **proposte di aggiornamento del DPR 151/2011**, con particolare riferimento all’Allegato 1. Istanza presentata ed illustrata alla direzione centrale dei VVF nel febbraio 2013, ad oggi senza esito.

10. Raccolta delle proposte degli Ordini provinciali in merito all'**aggiornamento della regola tecnica sulle strutture sanitarie esistenti** (Titolo III del DM 18/09/2002). La documentazione è stata trasmessa ai delegati del CNI che partecipavano al tavolo di lavoro dei tecnici impegnati nella revisione della regola tecnica.
11. Istanza di **aggiornamento dei modelli delle asseverazioni** (PIN 2.1-2014 – ASSEVERAZIONE e PIN 3.1-2014 - ASSEVERAZIONE PER RINNOVO – versione maggio 2014): frutto dell'impegno del CNI in collaborazione con la Direzione Centrale dei VVF, per addivenire ad una migliore definizione dell'ambito di competenza e limitazione delle responsabilità dell'asseveratore. Il gruppo di lavoro sicurezza si è impegnato molto per ottenere una modifica ai modelli delle asseverazioni, presentando una serie di proposte che recepissero istanze pervenute da vari Ordini. Tutte le richieste di modifica al modello PIN 2.1-2014 – ASSEVERAZIONE erano orientate al contenimento dell'ambito di responsabilità del professionista antincendio (o tecnico abilitato) nella funzione di asseveratore, escludendo generalizzate estensioni a tutte le attività soggette ed a tutta la normativa applicabile. La nuova facoltà di inserire un elenco dettagliato delle certificazioni e dichiarazioni allegate, agevola inoltre la ricostruzione ex post dell'operato dell'asseveratore. La modifica al modello PIN 3.1-2014 - ASSEVERAZIONE PER RINNOVO ha riguardato invece l'enunciato finale dell'asseverazione: anche in questo caso si sancisce che l'asseverazione allegata al rinnovo della conformità antincendio opera nel solo ambito della SCIA/CPI precedenti, intendendo che il professionista antincendio deve verificare il mantenimento dei requisiti e delle prestazioni di dispositivi, impianti e strutture, senza entrare nel merito dell'analisi di conformità dell'attività a norme o progetti approvati; tutto ciò salvo evidenti e conclamate carenze a fronte delle quali si dovrà informare preventivamente il responsabile dell'attività per le opportune azioni di adeguamento. Anche se non sono state accolte tutte le modifiche richieste dal CNI, gli aggiornamenti introdotti nei nuovi modelli delle asseverazioni vanno comunque nella direzione voluta.
12. Istanza CNI per la definizione del **criterio di calcolo del quinquennio di riferimento** e successiva risposta del CNVVF (DCPREV n. 15614 del 29/12/2015).
13. **"Norme Tecniche di prevenzione incendi" (D.M. 3 agosto 2015)**. Dopo la presentazione della prima bozza del *"Codice di prevenzione incendi"* (10/04/2014) il CNI si è subito attivato con una raccolta di osservazioni provenienti dagli Ordini. Né è derivato un corposo documento di sintesi trasmesso dal CNI ai VVF nel luglio 2014: i contributi del CNI venivano in gran parte recepiti nelle successive versioni del testo del decreto, tra cui:
  - aggiornamento delle definizioni sui componenti di impianti idrici antincendio, coordinate con le definizioni UNI;
  - valorizzazione del ruolo del professionista antincendio;
  - prescrizioni dell'obbligo di progettazione di tutti gli impianti di prevenzione e protezione;

- precisazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondari (non portanti);
- specifico capitolo sugli ambienti a rischio di atmosfere esplosive (ATEX);
- aggiornamento del capitolo sul controllo di fumo e calore.

Anche le successive versioni delle bozze sono state oggetto di osservazioni e pareri, fino al passaggio del documento in CCTS. Il CNI ha inoltre istituito un osservatorio permanente sul Codice di prevenzione incendi, allo scopo di proseguire la raccolta di suggerimenti e segnalazioni di criticità tramessi dagli Ordini. Il CNI prosegue quindi con le seguenti attività:

- promozione di eventi formativi e predisposizione di format per corsi e seminari di aggiornamento, in affiancamento ai Comandi provinciali dei VVF; un ciclo di seminari divulgativi sulle prime aspettative del Codice ha toccato le sedi di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo, Verona, Sondrio, Belluno, Firenze, Arezzo, Novara;
- esecuzione dei test di simulazione e confronto tra le progettazioni eseguite con il nuovo Codice e quelle riferite alle regole tecniche prescrittive cogenti;
- trasmissione ai VVF di osservazioni, analisi e proposte di aggiornamento del Codice (RTV ed RTO), nell'ottica del miglioramento del nuovo strumento di progettazione;
- coordinamento con la Rete delle Professioni Tecniche (categorie dei professionisti antincendio), per armonizzare e condividere le istanze verso la Direzione Centrale dei VVF.

14. **Analisi sull'aggiornamento dei professionisti antincendio:** Nel corso del primo quinquennio di riferimento sono state prodotte n. 4 analisi dettagliate (ottobre 2015, giugno 2016, giugno 2017, gennaio 2018) sullo stato dell'aggiornamento dei professionisti antincendio, con distinzione per categorie professionali, per ambito territoriale, per fasce di età e per numero di ore di aggiornamento maturate. I documenti sono scaricabili dal sito del CNI al seguente link:

<https://www.tuttoingegnere.it/temi/sicurezza/171-archivio-documenti-ed-attivita-svolte/protocolli-d-intesa-e-altri-documenti>

15. Richiesta di **aggiornamento dei programmi dei corsi base per professionisti antincendio** (circolare CNI n. 680 del 12/02/2016) e relativa risposta del CNVV con Circolare DCPREV n.1284 del 02/02/2016: *“Corsi base di specializzazione in prevenzione incendi e corsi e seminari di aggiornamento in materia di prevenzione incendi in attuazione degli articoli 4 e 7 del DM 5 agosto 2011”*.
16. Progetto di **incremento e coordinamento degli ingegneri nelle commissioni UNI:** dall'esito di un sondaggio del 2013 sulla partecipazione degli Ordini alle attività di normazione UNI e CEI è emersa la modestissima presenza degli ingegneri nei gruppi di lavoro di normazione. È stato pertanto avviato un progetto per coordinare e strutturare una presenza capillare

ed organizzata degli ingegneri progettisti nelle commissioni e gruppi di lavoro UNI, con particolare riferimento all'attività rivolta alle norme di sistema. La circolare CNI del 30/08/2016 ha regolamentato le modalità di selezione e partecipazione alle commissioni UNI degli ingegneri delegati del CNI, per tramite degli Ordini provinciali.

E' ora in corso un riordino dei nominativi dei delegati CNI in tutti gli organi tecnici UNI (commissioni, gruppi di lavoro, sottogruppi) coordinato dal Consigliere nazionale ing. Stefano Calzolari.

17. **Formazione ed aggiornamento dei professionisti antincendio:** produzione di un documento congiunto, con la Rete delle Professioni Tecniche, per chiedere al CNVVF la revisione e l'aggiornamento del sistema della formazione, con particolare riferimento a:

- **ONORARI DOCENZE:** in nome dei criteri di omogeneità e di sostenibilità si propone un unico importo di riferimento per tutte le docenze impegnate nella formazione dei professionisti antincendio, indipendentemente dall'estrazione professionale del docente stesso (professionista, funzionario VVF, docente universitario, altro).
- **COMPENSI ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE:** per il contenimento dei costi dei corsi base e la più precisa determinazione dei bilanci in fase preventiva, si propone di forfetizzare il compenso degli esaminatori sulla base del numero dei candidati.
- **ASSORTIMENTO DELLE DOCENZE TRA LIBERI PROFESSIONISTI E FUNZIONARI VVF:** la scelta delle docenze è oggi a totale discrezione del soggetto organizzatore del corso o seminario, sulla base della preparazione ed esperienza del docente nella rispettiva disciplina. Si invitano pertanto gli Ordini a ricorrere a tale criterio, sulla base di un equilibrato assortimento tra progettisti esperti e funzionari dei VVF. Ciò anche in vista della revisione del programma dei corsi base, con maggiore presenza di lezioni di carattere progettuale, esercitazioni, visite tecniche.
- **EROGAZIONE DI FORMAZIONE IN MODALITA' FAD:** di concerto con i VVF è stato messo a punto un protocollo condiviso per allestire una piattaforma per l'attivazione di corsi e seminari in erogazione "a distanza", fruibili dai colleghi presso le proprie sedi, garantendo i medesimi requisiti imposti dal DM 05/08/2011 per i corsi frontali. Ad oggi il progetto è in attesa di ulteriori valutazioni da parte del CNVVF, che nel frattempo ha autorizzato solo l'erogazione di eventi formativi in "streaming sincrono" (DCPREV n. 7888 del 22/06/2016 ).

18. **Accessibilità diretta all'anagrafe dei crediti formativi – piattaforma ANPA (Anagrafe Nazionale dei Professionisti Antincendio):** il CNI, in collaborazione con la Rete delle Professioni Tecniche e con il Corpo Nazionale dei VVF, sta lavorando alla creazione di una nuova piattaforma operativa, denominata *Anagrafe Nazionale dei Professionisti Antincendio* che consentirà la gestione degli elenchi dei professionisti antincendio direttamente tramite il portale nazionale (*Mying.it*) che sovrintende alla formazione

obbligatoria degli ingegneri. Questo progetto, di prossimo completamento, renderà direttamente visibile a ciascun professionista antincendio la propria posizione creditizia sulla formazione e agevolerà l'impegno delle segreterie degli Ordini provinciali.

19. In occasione dell'aggiornamento del D.Lgs. 143/2013 (*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*), è stata **proposta una revisione ed integrazione dei parametri e delle aliquote delle prestazioni di prevenzione incendi**. Ciò con particolare riferimento alle nuove attività previste a carico del professionista antincendio: progetto con approccio prestazionale, progetto con istanza di deroga, redazione del CERT-REI, asseverazioni (SCIA e rinnovo), Responsabile tecnico della sicurezza antincendio, Sistema di gestione della sicurezza antincendio.

20. **Sondaggio sul Codice di prevenzione incendi**. In settembre 2016 il CNI ha lanciato un sondaggio on line tra ingegneri per testare il gradimento del Codice di prevenzione incendi (DM 03/08/2015). Oltre 2000 ingegneri hanno contribuito a fornire risposte e pareri con i seguenti risultati (sintesi):

**Il 62% dei progettisti**, ha frequentato corsi di formazione sul Codice, ma **non ha provato ad utilizzarlo** oppure ha rinunciato dopo un tentativo; tuttavia si dichiara di credere nella validità del metodo con la prospettiva di riprovarci.

Nel corso della progettazione **il 40% degli intervistati ha rilevato vantaggi a favore del Codice** in termini di misure di prevenzione e protezione da adottare.

**Il 58% dei progettisti ha adottato solo soluzioni conformi**, mentre il 36% ha fatto ricorso anche a soluzioni alternative.

**Un terzo degli ingegneri ritiene che il Codice sia uno strumento innovativo**, anche per la sola RTO applicabile alle attività non normate.

La metà degli intervistati dichiara però che **solo con l'integrazione delle RTV si avrà la completa affermazione del Codice**.

A parere dei progettisti, i **fattori che potrebbero favorire l'affermazione del Codice** sono:

- necessità di tempo per poter familiarizzare con il nuovo metodo;
- manuale esplicativo con esempi pratici di progettazione;
- software applicativo di tipo avanzato (non solo un compilatore, ma uno strumento che costruisca un "modello" dell'attività);
- maggiore collaborazione e disponibilità da parte dei funzionari dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco;
- proseguire e migliorare l'offerta formativa e di aggiornamento da parte degli Ordini e Collegi professionali;



- adeguato riconoscimento economico da parte della committenza, per il maggiore impegno progettuale;
- necessario lavorare sulle modalità di comunicazione tra ingegneri e committenti industriali.

I risultati completi del sondaggio sono scaricabili al seguente link del sito del CNI:

<https://www.tuttoingegnere.it/temi/sicurezza/171-archivio-documenti-ed-attivita-svolte/protocolli-d-intesa-e-altri-documenti/2035-sondaggio-codice-di-prevenzione-incendi-d-m-03-08-2015-ottobre-2016>

21. **Ciclo di seminari sui vantaggi offerti dal Codice di prevenzione incendi, rivolto alle attività produttive.** In esito al citato sondaggio, il CNI ha organizzato un ciclo di seminari promozionali sul Codice di prevenzione incendi rivolto direttamente agli industriali ed ai responsabili di attività produttive, associati di Confindustria (31/03/2017 Vicenza, 08/05/2017 Ferrara, 05/10/2017 L'Aquila).

Si tratta di un evento tecnico-promozionale sulle applicazioni pratiche del Codice, adatto ad essere presentato agli imprenditori, evidenziando i vantaggi pratici ed economici direttamente ai soggetti chi possono beneficiare dell'adozione del Codice.

Organizzazione congiunta tra Ordine ingegneri, Confindustria locale, CNI e Comando provinciale dei VVF.

L'evento potrà essere replicato in altre sedi, con la medesima formula. Gli atti della prima edizione del 31/03/2017 a Vicenza sono scaricabili al seguente link:

<https://www.tuttoingegnere.it/temi/sicurezza/170-archivio-documenti-ed-attivita-svolte/incontri-convegni-seminari/2006-2017-03-31-seminario-codice-prevenzione-incendi-confindustria-vicenza>

22. **Raccolta di osservazioni e proposte sul Codice di prevenzione incendi.** A quasi due anni dalla pubblicazione del DM 03/08/2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi", si ritengono maturi i tempi per un'analisi ed aggiornamento del testo normativo basato sulle esperienze di progettazione dei professionisti antincendio. Con circolari del 26/06/2017 e del 12/10/2017 il CNI ha invitato gli Ordini provinciali a trasmettere i contributi alla RTO con modifiche, segnalazione di errori e proposte migliorative, compilando il format scaricabile dal sito CNI.

Il materiale pervenuto (in totale n. 195 osservazioni da n. 15 Ordini) è in corso di analisi da parte dal gruppo di lavoro sicurezza del CNI in vista della pubblicazione e trasmissione al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

23. **Avviso pubblico per lo sviluppo di un software avanzato di progettazione antincendio mediante il Codice di prevenzione incendi.**

In collaborazione con la Rete delle Professioni Tecniche il CNI ha invitato le software house a sviluppare un software di livello avanzato, di supporto alla progettazione mediante il Codice di prevenzione incendi; l'impianto normativo del nuovo Codice ben si

presta alla gestione informatica ed alla **creazione di un modello di attività** con interconnessione delle variabili in gioco. La prospettiva di un'interfaccia BIM offrirebbe infine un ausilio alla progettazione in team.

Gli esiti della valutazione delle proposte saranno pubblicati nel sito del CNI.

#### **24. Decalogo per la promozione del Codice di prevenzione incendi.**

In collaborazione con la Rete delle Professioni Tecniche il CNI ha predisposto un documento di intenti denominato "DECALOGO PER FAVORIRE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE INCENDI CON IL NUOVO CODICE".

Nel documento si condividono le azioni e le strategie che i Consigli Nazionali delle categorie dei professionisti antincendio si impegnano a perseguire per agevolare la diffusione ed il maggior utilizzo del Codice come strumento di progettazione.

Il decalogo si sviluppa sui seguenti punti:

1. revisione ed aggiornamento continuo del Codice
2. formazione professionale: aggiornamento del programma del corso base, programmazione di corsi e seminari di aggiornamento, eventi formativi di aggiornamento in modalità FAD, attività formative promozionali presso attività produttive, amministrazioni condominiali, pubbliche amministrazioni
3. convenzioni con università
4. invito allo sviluppo di strumenti informatici avanzati per l'ausilio alla progettazione (bando Rete Professioni Tecniche)
5. sviluppo dell'ingegneria della sicurezza antincendio
6. esemplificazioni comparate di casi-studio e progetti significativi
7. semplificazione, sussidiarietà e superamento del CPI/SCIA
8. monitoraggio dei progetti e sondaggi tra professionisti antincendio, per superare le resistenze al cambiamento
9. incentivi premianti a favore delle progettazioni con il Codice
10. progressiva eliminazione del "doppio binario", con transizione graduata nel tempo.

#### **25. Corso di aggiornamento sperimentale erogato in modalità FAD**

Il CNI con la Rete delle Professioni Tecniche promuoverà, in collaborazione con i VVF, un corso sperimentale di aggiornamento, da erogare in modalità FAD asincrona, sugli adeguamenti antincendio delle autorimesse utilizzando la recente RTV del Codice.

L'iniziativa ha lo scopo di verificare se la formazione a distanza può favorire i professionisti antincendio nella fruibilità degli eventi formativi, con l'opportunità di accertare che il metodo garantisca tutti i requisiti dei corsi frontali previsti dal DM 05/08/2011.

Come noto infatti, la FAD non può ancora essere utilizzata per l'erogazione di formazione ed aggiornamento per professionisti antincendio.